

MOZIONE PRESENTATA DALLA 5<sup>A</sup> COMMISSIONE CONSILIARE SU:  
MISURE PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL GIOCO D'AZZARDO NEI  
LOCALI PUBBLICI SUL TERRITORIO COMUNALE DI SASSARI

Ai fini della presente mozione si intende per:

- a) Gioco d'azzardo: il gioco praticato mediante gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lettere a e b e comma 7 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) e successive modifiche e nelle altre forme di gioco previste dalla normativa vigente;
- b) Gioco d'azzardo patologico (GAP): la patologia riconosciuta a livello internazionale dall'Organizzazione mondiale della Sanità e che specifica come la patologia sia legata all'azzardo e non alla forma di gioco in sé. Per gioco d'azzardo patologico (GAP) si intende la patologia descritta nel manuale Statistico-Diagnostico dei disturbi mentali nella sua IV versione (DSM-IV; 1994), che ha affinità con il gruppo dei disturbi OSSESSIVO- COMPULSIVI (DOC) e con i comportamenti d'abuso e le dipendenze; nel nuovo manuale diagnostico DSM-V rientra nella categoria dei disturbi delle dipendenze comportamenti, vista la sua attinenza alle tossicodipendenze.
- c) Sala da gioco: un luogo pubblico o aperto al pubblico un circolo privato in cui siano presenti o comunque accessibili slot machine o videolottery e tutte le forme di gioco lecito previste dalle normative vigenti.

PREMESSO CHE

- Sassari detiene il 1° posto per consumo di giochi d'azzardo in Sardegna e il 4° posto in Italia;
- nel territorio comunale di Sassari sono presenti 1780 slot machine, vale a dire che vi si trova una macchinetta mangiasoldi ogni 70 abitanti;
- le macchinette elettroniche sono ormai diffuse in più di 400 esercizi tra bar, tabaccherie, sale giochi, circoli e centri scommesse;
- ormai le macchinette mangiasoldi hanno sostituito quasi del tutti gli altri giochi tradizionali, inducendo i cittadini di Sassari a spendere nell'ultimo anno (2012) mediamente più di 550 euro procapite;
- la spesa complessiva per giocare con slot machine e videolottery nel territorio comunale di Sassari nel corso del 2012 è ammontata a 76 milioni di euro;
- malgrado le entrate per l'Erario siano ingenti è impensabile che in momenti di crisi lo Stato stesso diventi la causa della rovina di ampie fasce di popolazione;

CONSIDERATO CHE

- il gioco d'azzardo, anche nelle forme consentite dalla legge, è ormai universalmente considerato un'attività suscettibile di causare effetti negativi sull'equilibrio psichico e sull'integrazione sociale delle persone che lo praticano, quali l'insorgenza di dipendenze (ludopatia);
- il problema più grave è quello della compulsività, che spinge diverse persone a non effettuare giocate sporadiche, ma stazionare diverse ore al giorno davanti alle cosiddette "macchinette mangiasoldi";

- nel Sassarese il tasso di disoccupazione giovanile supera il 54,3%, che il 19% delle famiglie vive sotto la soglia di povertà e l'85% delle pensioni è sotto i 1000 euro e che pertanto bisogna considerare che le difficoltà economiche attuali nel colpire il nostro territorio spingono un numero sempre crescente di persone a cercare una via d'uscita tentando la fortuna con il gioco d'azzardo elettronico, in tal modo peggiorando ulteriormente la loro situazione economica;
- lo Stato impone, sul volume complessivo delle giocate effettuate una tassazione del 12,5%, mentre le altre attività produttive pagano percentuali assai più alte;
- tali macchinette molto spesso trasformano le difficoltà economiche in veri e propri drammi umani, sociali e familiari che restano a carico di tutta la comunità;
- i dati epidemiologici di questa patologia (terza solo dopo la dipendenza da fumo e da alcool) hanno già da tempo indotto i servizi sanitari di alcune ASL a formare delle "task force" specializzate presso i Serd, compreso quello di Sassari, dove le vittime possono rivolgersi per ricevere assistenza ed avviare un percorso di recupero;
- l'obiettivo di un'amministrazione comunale è quello di ridurre i problemi dei cittadini, e se possibile, prevenirli, disincentivando ed evitando l'abuso di forme di gioco d'azzardo che provoca gravi danni economici e sociali ai singoli ed alle famiglie;
- i regolamenti attualmente vigenti a Sassari con riferimento alle attività commerciali non contengono specifiche previsioni in merito a distanze dai luoghi educativi;
- sono state recentemente proposte modifiche alla normativa, ultima delle quali quella contenuta nelle prime versioni del c.d. "Decreto Balduzzi", che prevedeva una distanza minima per locali dove si svolge il gioco d'azzardo dagli enti che assolvono ad un ruolo educativo e che non è poi stata inserita nell'ultima versione del citato Provvedimento (D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 189/2012);
- contrastare questo fenomeno a livello comunale è possibile, con varie modalità, essendo numerose le Amministrazioni anche in Sardegna che si sono mosse in tale direzione, come Carbonia, Ozieri e Perfugas.
- diversi Comuni stanno lavorando ad un provvedimento per offrire ai locali senza slot machine uno sconto sull'IMU, imposta per la quale la competenza a deliberare le aliquote, comprese eventuali detrazioni, è del Consiglio comunale (art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011);
- circa 200 "Primi cittadini" hanno già adottato il "[Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo](#)" che "chiedono che sia consentito il potere di ordinanza dei Sindaci per definire l'orario di apertura delle sale gioco e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili, e sia richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali il parere preventivo vincolante per l'installazione dei giochi d'azzardo."

#### TENUTO CONTO CHE

- contrastare questo fenomeno a livello comunale è compito dell'Amministrazione;
- anche delle sentenze dei TAR e del Consiglio di Stato, i Comuni possono contrastare il GAP in varie modalità e molti Comuni, anche in Sardegna, lo stanno già facendo;

#### FERMO RESTANDO

- che le procedure per le autorizzazioni, le evoluzioni sulla relativa legislazione, i controlli e le sanzioni attualmente in vigore non consentono un'eliminazione anche parziale della diffusione delle slot machine e videolottery.

IL CONSIGLIO COMUNALE preso atto che il gioco d'azzardo è diventato un reale problema di salute e ordine pubblico,

#### PROPONE

- che vengano studiate idonee azioni per contrastare questo fenomeno e impegna la Giunta a intraprendere un percorso informativo ed educativo, in particolare rivolto ai giovani, al fine di contrastare il fenomeno rivolgendosi in prima battuta a tutti quei soggetti che sul territorio già operano su questo fronte.

Il Consiglio comunale inoltre delibera impegna la Giunta affinché:

- venga intensificata in termini quantitativi e qualitativi la collaborazione con altre istituzioni che sul territorio operano nell'ambito del contrasto agli effetti negativi della dipendenza da gioco;
- venga realizzata una "Carta dei locali no slot" volta a censire, mappare e rendere noti ai cittadini i locali pubblici che non ospitano slot al loro interno, stimolando ogni forma di pubblicità positiva;
- vengano proposte ed attuate forme di disincentivazione dell'utilizzo delle slot machine negli esercizi pubblici presenti sul territorio del comune tramite sgravi e agevolazioni sulle imposte comunali volte a favorire e privilegiare gli esercizi commerciali "No Slot" a partire dal prossimo bilancio di previsione;
- a predisporre un apposito regolamento che preveda (autonomamente o, ove venga approvata una norma governativa o eventualmente regionale) l'adozione di distanze minime dai luoghi "sensibili" della città (scuole, centri di aggregazione giovanili, chiese, ospizi per anziani, ospedali etc.) per le sedi dei locali in cui si svolge il gioco d'azzardo. Tale regolamento deve prevedere che:
- vengano regolamentati gli orari di apertura e di chiusura dei locali che ospitano slot machine;
- vengano predisposti i necessari controlli, di concerto con gli altri soggetti interessati (amministratori, Asl, forze dell'ordine, ed anche gli esercenti stessi), per garantire il rispetto delle azioni intraprese;
- venga verificato che il gestore ponga in modo ben visibile vicino alla macchinetta "all'ingresso e all'interno dei locali, il materiale informativo predisposto dalle aziende sanitarie locali, diretto a evidenziare i rischi correlati al gioco e a segnalare la presenza sul territorio di servizi di assistenza pubblici e del privato sociale dedicati alla cura e al reinserimento sociale delle persone con patologie correlate al gioco d'azzardo patologico (GAP)", così come la c.d. "[Legge Balduzzi](#)" del 8/12/2012;
- venga vietata ogni forma di pubblicità al gioco d'azzardo e di propaganda delle attività ad esso legate nell'ambito del territorio comunale;

Infine il Consiglio comunale sollecita il Governo Italiano ed il Parlamento affinché si impegnino a dare seguito ad una revisione della Legge in materia di gioco d'azzardo mettendo in atto strumenti che limitino il gioco d'azzardo o quantomeno

le somme pro capite, con lo scopo di tutelare i cittadini e di ritornare a quella vocazione che deve vedere nei Cittadini degli esseri umani e non dei semplici numeri che vengono indotti a produrre indegne risorse finanziarie da inserire nel bilancio di uno STATO che si vuole accreditate CIVILE.

Sassari 20.1.2014

APPROVATA ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 20 FEBBRAIO 2014